

S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa (memoria)

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

XXXII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o fonte della luce;
in noi la lode
celebra al di là di quest'ora,
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,
noi siamo innanzi a te,
rivolti alla tua casa;
pronto è il cuore a obbedire*

*se la Voce dirà:
«Vieni al Padre».*

Salmo CF. SAL 7

Il Signore giudica i popoli.
Giudicami, Signore,
secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.

Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore,
o Dio giusto.

Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.
Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno.

Non torna forse
ad affilare la spada,
a tendere,
a puntare il suo arco?
Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.

Ecco, il malvagio
concepisce ingiustizia,
è gravido di cattiveria,
partorisce menzogna.

Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;
la sua cattiveria
ricade sul suo capo,
la sua violenza
gli piomba sulla testa.

Renderò grazie al Signore
per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio,
l'Altissimo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno» (*Lc 17,24*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Venga il tuo Regno, Signore!

- Perché gli afflitti siano consolati.
- Perché gli oppressi siano liberati.
- Perché i poveri siano riscattati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 45,24

**Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace:
per sempre avrà la dignità del sacerdozio.**

COLLETTA

O Dio, che mai permetti alle potenze del male di prevalere contro la tua Chiesa, fondata sulla roccia dell'apostolo Pietro, per intercessione del papa san Leone [Magno] fa' che essa rimanga salda nella tua verità e proceda sicura nella pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA FM 7-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Filèmon

Fratello, ⁷la tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, perché per opera tua i santi sono stati profondamente confortati.

⁸Per questo, pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, ⁹in nome della carità piuttosto ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. ¹⁰Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene, ¹¹lui, che un giorno ti fu inutile, ma

che ora è utile a te e a me. ¹²Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

¹³Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. ¹⁴Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. ¹⁵Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; ¹⁶non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

¹⁷Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. ¹⁸E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. ¹⁹Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! ²⁰Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo! – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 145 (146)

Rit. **Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.**

***oppure:* Per tutta la vita loderò il Signore.**

⁷Il Signore rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

⁸Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
⁹il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
¹⁰Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

**Rit. Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.
oppure: Per tutta la vita loderò il Signore.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15,5

Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 17,20-25

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁰i farisei domandarono a Gesù: «Quando verrà il regno di Dio?». Egli rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, ²¹e nessuno

dirà: “Eccolo qui”, oppure: “Eccolo là”. Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!».

²²Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell’uomo, ma non lo vedrete. ²³Vi diranno: “Eccolo là”, oppure: “Eccolo qui”; non andateci, non seguiteli. ²⁴Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all’altro del cielo, così sarà il Figlio dell’uomo nel suo giorno. ²⁵Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Per i doni che ti offriamo, o Signore, fa’ risplendere la tua luce sulla Chiesa, perché in ogni parte della terra il gregge progredisca nel bene e sotto la tua guida i pastori siano graditi al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù «Tu sei Pietro

e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

Guida con bontà, o Signore, la tua Chiesa che hai nutrito a questa santa mensa, perché, condotta dalla tua mano potente, cresca nella perfetta libertà e custodisca l'integrità della fede. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attenzione!

La lettura del Vangelo secondo Luca è come se accelerasse il nostro battito cardiaco, come quando un'emozione forte ci prende il cuore e l'anima. La risposta che il Signore Gesù dà ai farisei arriva direttamente nell'intimo e nella verità delle nostre attese e dei nostri desideri più profondi: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione» (Lc 17,20). Questo proprio perché esso si offre come una realtà, piccola e fragile, che ha bisogno di tutta la nostra attenzione senza che si voglia imporre assolutamente all'attenzione di nessuno. La parola del Signore Gesù ci mette in guardia da ogni appariscenza e da ogni schiacciante evidenza, per confermare ancora una volta il segno distintivo della via del vangelo. Lo stile inconfondibile del vangelo lo si può evincere dalla discrezione e da un modo di presenza, che non ha nulla a

che fare con il presenzialismo e una sorta di ricerca continua di evidenze schiaccianti cui non si dovrebbe poter resistere.

Al contrario dell'evidenza e dell'appariscenza, il Signore ci apre davanti la via di un'apertura al mistero della sua presenza fatta di delicatezza e d'amore, di intimità e della discrezione che è propria dell'amore. Per questo come discepoli siamo messi in guardia: «Non andateci, non seguiteli. Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno» (17,23-24). Un testo che ha nutrito la devozione e il combattimento spirituale di intere generazioni cristiane ricorda che «se gli avrai preparato, dentro di te, una degna dimora, Cristo verrà a te e ti offrirà il suo conforto. Infatti ogni lode e ogni onore, che gli si possa fare, viene dall'intimo; e qui gli piace abitare. Per chi ha spirito di interiorità è frequente la visita di Cristo; e, con essa, un dolce discorrere, una gradita consolazione, una grande pace, e una familiarità straordinariamente bella. Coraggio, dunque, prepara il tuo cuore a questo sposo, cosicché si degni di venire presso di te e di prendere dimora in te».¹ Un simile atteggiamento di intimità non ha niente a che fare con forme malaticce di intimismo. La prima lettura di quest'oggi, infatti, ci dà tutta la misura della rivoluzione evangelica che, pur non rivoluzionando nulla e rispettando le strutture e le dinamiche vigenti, le trasforma radicalmente, rifondandole sui principi

¹ *Imitazione di Cristo*, II,1,1-2.

evangelici della libertà e dell'amore. Scrivendo al suo discepolo Filemone, l'apostolo Paolo intercede per l'altrettanto suo discepolo Onesimo, ponendosi così all'incrocio di relazioni difficili come quella di uno schiavo fuggitivo dal suo padrone, fino a trasfigurarle attraverso un amore fattivo e concreto: «Pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, in nome della carità piuttosto ti esorto» (Fm 8-9). Paolo non richiede a Filemone se non ciò che è disposto a offrire e a vivere in prima persona: «Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso» (17).

Signore Gesù, rendi il nostro cuore attento fino a renderci capaci di un amore imprevedibile e a cui nessuno può forzare, se non attraverso l'impulso che ci viene da dentro. Non c'è bisogno di agitarsi o di andare chissà dove, il tuo Regno è tra di noi ogni volta che sappiamo fare un piccolo passo anche minimo oltre il nostro egoismo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Leone Magno, papa (461).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi apostoli Olimpas, Rodione, Sosipatro, Terzo, Erasto e Quarto (I sec.) e del santo martire Oreste (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Ciriaco di Gerusalemme, vescovo e martire (361); Cleopa, dei settanta discepoli (I sec.).